



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153
Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764
e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it
Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it
IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 12/02/2010
Modificato con delibere del Consiglio di Istituto in
data 26/11/2011, in data 01/06/2010 e in data
09/10/2014

Valido dal 01/11/2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

PREMESSA

In ogni società il rispetto di leggi e norme rappresenta il presupposto essenziale per la convivenza civile e per la salvaguardia delle libertà individuali e collettive.

In assenza di tale presupposto prosperano, per contro, il disordine e la prevaricazione, e la stessa democrazia, alla quale ogni atto deve ispirarsi, può venire soffocata.

Consapevole del valore fondamentale della scuola come istituzione e della funzione sociale di un Istituto di Istruzione Superiore di Stato, il Consiglio di Istituto ha inteso deliberare l'adozione del presente Regolamento ispirandosi alle leggi vigenti, al rispetto dei principi democratici, alle esperienze consolidate e alle esigenze della comunità scolastica.

In un mondo in continua evoluzione, la scuola rappresenta la reale civiltà ed efficienza di un paese e, per il singolo cittadino, il mezzo con cui giustificare la concreta volontà dello Stato di operare per la formazione di una società sempre più giusta.

Una scuola pubblica in ritardo rispetto alla evoluzione tecnologica e priva di un reale collegamento col mondo produttivo è una scuola che non può reggere e che, perciò, va trasformata.

L'impegno dello Stato e della società deve essere costantemente rivolto alla affermazione del ruolo dell'istruzione, della cultura e della scienza come fattori fondamentali di uguaglianza, di promozione e liberazione umana, di qualificazione del lavoro, di acquisizione di più elevate capacità professionali per il processo civile e produttivo del Paese.

Ma condizione essenziale perché la scuola pubblica rappresenti di fatto la sede comune della formazione culturale e scientifica delle nuove generazioni è la coscienza di un maggiore rigore negli studi, giacché senza tale rigore non è possibile superare le discriminazioni di classe e di cultura.

Questi gli spunti di riflessione. Questo il terreno su cui i giovani soprattutto devono confrontarsi.

Le leggi che regolano la società e, quindi, anche la scuola, pur nella loro talora non completa perfezione, offrono ampie possibilità di partecipazione diretta ai momenti decisionali e gestionali ove esistano la volontà e l'impegno, da parte di ognuno dei componenti dell'Istituzione, a dare il proprio contributo per accelerare il processo di rinnovamento.

Il Consiglio d'Istituto intende soffermare la propria attenzione su tali presupposti, con l'auspicio di elevare e generalizzare il livello culturale con la precisa volontà di operare affinché le istituzioni sociali divengano sempre più strumenti di democrazia effettiva. Le presenti norme che costituiscono il regolamento d'istituto sono state compendiate dalle leggi e dai regolamenti dell'amministrazione scolastica.

Il Consiglio d'Istituto, nel richiamare le principali disposizioni sull'attività scolastica, ha inteso soprattutto fornire le opportune indicazioni circa le responsabilità che investono gli operatori scolastici nell'esercizio delle loro funzioni, con particolare riguardo alla tutela degli studenti minori. Pertanto la lettura del testo non dovrà apparire fiscale o scontata ma servire da orientamento, pur se modesto, per studenti, genitori, insegnanti e personale, nella pratica quotidiana del loro impegno.

I Decreti Delegati, emanati nel 1974 in attuazione della legge 477/73, hanno consentito a studenti e genitori di entrare a far parte degli Organi Collegiali, dove tutte le componenti scolastiche, per mezzo dei loro rappresentanti, sono chiamate democraticamente a concorrere alle scelte di indirizzo, compreso l'impegno dei mezzi finanziari per il funzionamento della scuola e per il conseguimento delle specifiche finalità, anche se la responsabilità del coordinamento del personale era attribuita ai funzionari a ciò preposti della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

cui le scuole costituivano una sorta di terminale esterno, chiamato ad erogare un servizio in massima parte interamente determinato.

È con la l'art. 21 della Legge 59/97 (specificamente disciplinata con il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275) che cambia la logica del sistema istruzione: il modello verticale è sostituito da un modello orizzontale flessibile che permette di coniugare le esigenze di omogeneità nazionale dei livelli di istruzione con le esigenze locali, in chiave di sussidiarietà. Autonomia scolastica significa quindi che le Istituzioni scolastiche, interagendo tra loro e con le comunità locali, diventano il punto di sintesi e di raccordo tra la domanda formativa espressa dal territorio e gli obiettivi nazionali del sistema istruzione.

In virtù di ciò le Istituzioni scolastiche sono dotate di personalità giuridica.

Dispongono quindi di:

- Autonomia organizzativa;
- Autonomia finanziaria
- Autonomia didattica;
- Autonomia di ricerca e sviluppo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153
Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764
e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it
Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it
IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

ORGANI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA E LORO FUNZIONI

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO: è il massimo organo di gestione dell'Istituzione scolastica. Esso è costituito dai rappresentanti eletti tra tutti i componenti la comunità scolastica: insegnanti, personale, studenti, genitori. Come Presidente del Consiglio viene eletto un genitore. Il Dirigente Scolastico ne è membro di diritto.

Il consiglio d'Istituto è organo:

- attivo: adotta provvedimenti amministrativi nella forma delle deliberazioni;
- consultivo: esprime pareri;
- propulsivo: formula proposte, criteri, richieste.

Come organo attivo al Consiglio d'Istituto competono, tra gli altri, i seguenti tipi di deliberazioni:

- delibera il POF elaborato dal Collegio dei docenti;
- delibera gli accordi con le altre scuole relativi ad attività didattiche e di ricerca, sperimentazione, sviluppo, formazione e aggiornamento;
- delibera il regolamento interno dell'Istituto;
- delibera l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- delibera la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- delibera le scelte generali di gestione e amministrazione della scuola;
- adotta il Programma annuale;
- ratifica i provvedimenti del Dirigente Scolastico che dispongono i prelievi dal fondo di riserva;
- verifica lo stato di attuazione del programma annuale e vi apporta le modifiche necessarie;
- delibera il conto consuntivo;
- delibera le sanzioni che comportano l'allontanamento degli alunni per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

COLLEGIO DEI DOCENTI: è l'organo a cui spettano le scelte prettamente didattiche dell'Istituzione scolastica. Ne fanno parte tutti gli insegnanti della scuola. È presieduto dal Dirigente Scolastico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153
Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764
e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it
Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it
IPSI "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

GIUNTA ESECUTIVA: è l'organo cui spetta la predisposizione e l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, congiuntamente ad altri membri elettivi designati dal Consiglio d'Istituto in rappresentanza di ognuna delle componenti scolastiche.

CONSIGLIO DI CLASSE: è l'organo collegiale a livello di singola classe. Ne fanno parte gli insegnanti assegnati alla classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti che si riuniscono sotto la presidenza del Dirigente Scolastico o di un insegnante coordinatore della classe designato dal Dirigente.

Il Consiglio di Classe delibera ed è responsabile della programmazione educativa e didattica della classe stessa.

ORGANI MONOCRATICI

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica.

Il quadro delle competenze del Dirigente Scolastico, delineato dall'art. 25 del D.L. 165/2001 può essere riassunto (tra gli altri) nei seguenti termini:

- Dirige, coordina e valorizza le risorse umane
- Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
- È responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- È titolare delle relazioni sindacali
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane
- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica
- Assicura il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei poteri costituzionalmente garantiti
- È responsabile dei risultati di servizio
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Provvede alla gestione delle risorse e del personale
- Può avvalersi della collaborazione di docenti da lui individuati con delega di compiti specifici
- È coadiuvato dal DSGA
- Presenta periodicamente al Consiglio d'istituto una motivata relazione sulla direzione e coordinamento dell'attività formativa, organizzativa ed amministrativa
- Orienta la sua azione professionale al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi definiti dal POF
- Promuove il monitoraggio dei processi e la rilevazione dei risultati relativi al funzionamento dell'Istituto
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153
Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764
e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it
Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it
IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: è il responsabile dei servizi amministrativi ed ausiliari. Sovrintende ai servizi di segreteria ed economato. Coordina il personale amministrativo ed ausiliario. Vigila su tutto il personale ATA, secondo le direttive del Dirigente Scolastico. È responsabile, con il Dirigente Scolastico, della gestione amministrativa contabile dell'Istituzione stessa.

CAPO I – GENERALITÀ

Art. 1 – Il presente regolamento o un suo estratto deve essere consegnato all'atto della immatricolazione di ogni studente o al momento della presa di servizio del personale e degli insegnanti.

LE NORME DEL PRESENTE REGOLAMENTO DEVONO ESSERE RISPETTATE DA TUTTI GLI UTENTI E OPERATORI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO

Art. 2 – L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, svolge la funzione educativa nel rispetto del pluralismo di tutte le componenti sociali, politiche e religiose secondo i dettami costituzionali, preparando gli studenti ad affrontare l'esistenza sul piano umano e professionale, sviluppando ogni singola capacità nel rispetto della persona.

L'Istituto intende garantire il diritto allo studio cercando di superare eventuali difficoltà di ordine economico, fisico e psichico.

Art. 3 – L'Istituto deve offrire le condizioni per il libero confronto delle idee. Gli studenti, in collaborazione con altre componenti presenti nella scuola, possono proporre e sviluppare tutte le iniziative di carattere culturale che siano ritenute necessarie per un più qualificato impegno scolastico, purché in sintonia con il POF.

Art. 4 – I gruppi culturali, sociali, politici e religiosi presenti nella scuola possono fare richiesta al Consiglio d'Istituto di usufruire di locali per lo svolgimento della loro attività.

Il Consiglio d'Istituto, compatibilmente con la disponibilità di locali idonei, valuterà se concederne l'uso.

È garantita, a richiesta e previo visto del Capo d'Istituto, l'affissione, in appositi spazi, di materiale inerente l'attività di gruppi culturali, sociali, religiosi, politici e sindacali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

CAPO II – INSEGNANTI

Art. 5 – Agli insegnanti spetta l'esercizio della funzione docente. Nell'ambito della propria funzione educativa, essi sono tenuti anche ad esercitare le funzioni proprie di tutela temporanea dei minori.

In particolare essi devono provvedere ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'arrivo degli studenti all'inizio delle lezioni, lasciare l'aula al termine delle lezioni e, se queste si protraggono sino all'ultima ora, lasciare l'aula dopo l'uscita di tutti gli alunni; devono vigilare affinché nessuno si allontani se non per giustificati motivi. In ogni caso l'insegnante è responsabile durante il proprio orario di servizio dell'incolumità degli studenti della classe e di eventuali comportamenti dolosi. Per eventuali atti di indisciplina il docente ha l'obbligo di riferire al Capo d'Istituto. Nel caso debba momentaneamente assentarsi per giustificato motivo, deve darne immediata comunicazione al personale che è tenuto a prestare temporanea vigilanza.

Art. 6 – All'inizio di ogni lezione il docente attesterà la propria presenza effettuando il login secondo le modalità di utilizzo del software in dotazione (registro elettronico), provvederà a fare l'appello degli studenti, annoterà sul registro elettronico la propria attività didattica: gli argomenti trattati, gli esercizi assegnati, il calendario delle verifiche ecc.

Gli insegnanti della prima ora annoteranno le giustificazioni degli studenti sul registro elettronico e nello spazio "note" l'assenza non giustificata per la terza volta consecutiva.

Gli insegnanti sono tenuti alla vigilanza degli studenti durante gli intervalli delle lezioni come stabilito da apposito ordine di servizio del Capo d'Istituto

È fatto divieto agli insegnanti di congedare gli studenti prima del segnale di fine lezione. Ogni docente è inoltre tenuto ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in vigore in relazione alla partecipazione agli organi collegiali e allo svolgimento degli altri compiti connessi alla funzione docente.

Art. 7 – In nessun caso il docente consentirà agli studenti l'accesso e l'utilizzo del registro elettronico in dotazione.

Art. 8 – L'insegnante che per qualsiasi causa ritardasse l'inizio delle lezioni è tenuto a darne immediata comunicazione telefonica e successivamente scritta al DS adducendo le proprie giustificazioni. Se l'insegnante fosse stato nel frattempo supplito, inizierà l'insegnamento nell'ora successiva, salvo diverse disposizioni del DS e del Collaboratore.

In caso di malattia l'insegnante è tenuto a comunicare alla sede centrale "Ambrosoli" la propria assenza da scuola entro e non oltre le ore 8.00 del primo giorno di malattia.

Art. 9 – Gli insegnanti delle officine e dei laboratori verificheranno attentamente che ogni studente indossi regolarmente i previsti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e saranno considerati corresponsabili in caso di incidente per mancanza di adozione di DPI da parte dello studente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

Art. 10 – Il personale non può attendere ad attività personali in orario di servizio e comunque nell'ambito dell'Istituto.

Il personale dovrà immediatamente segnalare infortuni o eventi dolosi che coinvolgono il personale e gli studenti.

CAPO III – STUDENTI

ISCRIZIONI

Art. 11 – Gli studenti possono iscriversi ai corsi nei periodi indicati presentando i documenti prescritti dai vigenti ordinamenti.

Le richieste di ritiro dagli studi devono essere presentate entro il 15 marzo di ogni anno. Il DS procede alla formazione delle classi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.

I criteri di accoglimento delle iscrizioni sono stabiliti annualmente dal Consiglio d'Istituto.

LEZIONI

Art. 12 – Gli studenti iscritti ai corsi dell'Istituto hanno **l'obbligo della frequenza alle lezioni**, l'orario delle quali sarà determinato sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Essi devono uniformarsi alle regole dell'Istituto rispettando l'orario di inizio e termine delle lezioni e tenere un comportamento corretto sia nei confronti dei docenti, sia dei propri compagni di scuola, sia nei confronti del personale.

Durante le ore di lezione gli alunni non possono mangiare. Devono mantenere l'aula pulita e decorosa. In caso contrario provvederanno di persona alla pulizia. Risarciranno personalmente danni provocati alle suppellettili e alle strutture. Non essendo noto il responsabile il danno sarà imputato alla classe.

Art. 13 – Agli studenti è garantita la partecipazione, tramite i loro rappresentanti eletti, alla gestione dell'attività dell'Istituto.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea previa presentazione al Dirigente scolastico o al Collaboratore vicario, con almeno con tre giorni di anticipo, di una richiesta scritta che illustri con precisione la scansione dell'ordine del giorno.

Art. 14 – Durante le lezioni di esercitazione pratica gli studenti devono indossare gli indumenti e le calzature previsti (tuta o camice da lavoro, stivali, scarpe antinfortunistiche...) e tutti i DPI previsti dalla normativa sulla sicurezza.

Durante le esercitazioni sportive gli studenti dovranno indossare tuta ginnica e scarpe idonee.

Art. 15 – Gli studenti devono seguire le indicazioni dei docenti e non possono allontanarsi dall'aula o dal laboratorio senza giustificato motivo e comunque senza l'assenso del docente. In ogni caso non possono abbandonare l'Istituto. All'interno dell'Istituto gli studenti non possono accedere a locali riservati o il cui accesso risulti essere comunque regolamentato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

Non possono accedere all'azienda senza specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Collaboratori.

Art. 16 – In nessun caso gli studenti possono accedere all'utilizzo del netbook – registro elettronico in dotazione alla classe o agli insegnanti.

Art. 17 – A tutti gli studenti sono consegnati all'atto dell'iscrizione il libretto personale di riconoscimento e di giustificazione delle assenze, un estratto del regolamento ed il patto di corresponsabilità.

Il libretto deve recare la firma del genitore (o di chi ne fa le veci) che inoltrerà così richiesta di giustificazione da parte della scuola di tutte le assenze effettuate dallo studente e le richieste di eventuali permessi. I genitori dovranno presentarsi in segreteria per il ritiro del libretto di giustificazioni e per il deposito della firma all'atto dell'iscrizione e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Non saranno riconosciute valide le richieste di giustificazioni con firme diverse da quelle depositate o che presentano alterazioni.

Il badge è ad uso personale e non può essere ceduto nemmeno momentaneamente a terzi. Sia la cessione sia l'utilizzo improprio del badge (personale o appartenente ad altri studenti) saranno sanzionati.

Le famiglie potranno monitorare in tempo reale le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate dei propri figli consultando l'apposita applicazione presente sul sito dell'Istituto.

Art. 18 - Tutti gli studenti sono tenuti a seguire con attenzione tutti i corsi sulla sicurezza e tutte le esercitazioni anti infortunistiche ed antincendio della scuola, con la dovuta serietà e partecipazione.

PERMESSI

Art. 19 – L'alunno ritardatario è ammesso alle lezioni con il permesso del Dirigente Scolastico, dei Collaboratori o di persone delegate.

La richiesta di ammissione in classe nonostante il ritardo dovrà essere comunque firmata dai genitori.

In caso di ritardo dovuto a visita medica (opportunosamente documentato) o a riconosciute cause di forza maggiore l'alunno sarà ammesso in classe.

Il permesso di uscita anticipata dalla scuola potrà essere concesso solo dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori o delegati solo per documentati motivi e previa presentazione della richiesta in Vicepresidenza entro le 8.45 (i libretti vengono consegnati ai bidelli del piano).

Non saranno rilasciati permessi telefonici se non in casi eccezionali suffragati da fax.

Se non immediatamente giustificato lo studente ritardatario minorenni sarà ammesso in Istituto, ma non in classe fino al termine dell'ora. Lo studente maggiorenne sarà ammesso in Istituto al termine dell'ora.

Art. 20 – Per gli studenti che non presenteranno le richieste di giustificazioni nei termini di tre giorni dal rientro a scuola sarà fatta espressa comunicazione ai genitori. Sono accettate richieste di giustificazioni uniche per più giorni di assenza consecutivi; in caso contrario, dovrà essere



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

presentata una richiesta di giustificazione per ogni giorno di assenza. Le richieste di giustificazioni devono essere presentate, nel giorno del rientro, all'insegnante della prima ora, che giustificherà l'assenza controfirmandola e provvederà ad annotarla sul registro di classe, indicando i giorni giustificati.

Devono essere richieste le giustificazioni anche per le assenze originate da manifestazioni studentesche e astensioni collettive.

CAPO IV – USO DELLE STRUTTURE

SCOLASTICHE – LABORATORI E AZIENDA

AGRARIA – PALESTRA

Art. 21 – Gli studenti possono di volta in volta sulla base delle esigenze, e con l'**autorizzazione del Dirigente Scolastico**, prestare ausilio nell'attività dell'azienda sotto la responsabilità del Direttore dell'azienda stessa.

L'autorizzazione dovrà essere annotata sul registro di classe dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori a seguito di specifica richiesta degli insegnanti e del responsabile dell'azienda.

La circostanza contemplata dal presente articolo necessita comunque dell'assenso dell'insegnante in classe. La stessa procedura dovrà essere seguita per la richiesta di lavori nei laboratori e sotto la guida e la sorveglianza di un docente.

Art. 22 – È fatto tassativo divieto agli studenti, se non autorizzati o accompagnati dall'insegnante, di sostare in azienda nell'intervallo tra le lezioni.

Gli studenti non possono senza autorizzazione attraversare la strada antistante l'edificio scolastico se non accompagnati dall'insegnante.

Art. 23 – L'uso dei laboratori è regolamentato, essendone assegnata la responsabilità del funzionamento ad insegnanti designati dal Dirigente Scolastico.

In particolare dovrà essere istituito un giornale di utenza per ogni singolo laboratorio, compresa l'azienda, con relativo calendario di prenotazioni che preveda l'annotazione del tempo e della classe che ha fruito delle attrezzature del laboratorio stesso.

Durante le ore di lezione in laboratorio gli insegnanti, coadiuvati dai collaboratori tecnici, avranno cura che le attività si svolgano nel rispetto delle norme antinfortunistiche e di sicurezza previste dalla legge. In ogni caso in azienda e nei laboratori è prescritta l'uniforme regolamentare.

Gli insegnanti responsabili coordineranno l'utenza del laboratorio da parte degli altri insegnanti attraverso un quadro orario settimanale.

Art. 24 – L'uso delle palestre e dei campi da gioco è riservato all'attività di educazione fisica svolta dal relativo insegnante.

Art. 25 – La biblioteca dell'Istituto è utilizzata dagli utenti e dagli operatori scolastici durante l'orario di consultazione e apertura, che sarà definito ogni anno scolastico. Le modalità d'uso della



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

biblioteca sono specificate nell'apposito regolamento. Allo stesso modo è regolamentato l'uso delle aule speciali e laboratori.

Copia del regolamento è affissa agli ingressi delle aule interessate e depositata in segreteria.

Art. 26 – I sopralluoghi didattici e i viaggi di istruzione con pernottamento sono regolati da apposito regolamento.

CAPO V - DISCIPLINA

Art. 27 - Il mancato rispetto delle norme del presente regolamento potrà comportare l'assunzione di provvedimenti disciplinari a norma del DPR 249/98. In ogni caso nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza avere l'opportunità di esprimere le proprie ragioni.

Le sanzioni consistono in ordine di gravità:

- 1) richiamo orale e scritto irrogato dal docente
- 2) l'obbligo di svolgere all'interno e oltre l'orario scolastico attività alternative che siano ispirate al principio della riparazione del danno e del vantaggio della scuola. Sono irrogate dal Dirigente Scolastico
- 3) sospensioni dalle lezioni, irrogate dal consiglio di classe (art. 238 del DP 297/94) e dal Consiglio d'Istituto (art. 1 DPR 235/07).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore e uno studente rispettivamente eletti annualmente dalle rispettive componenti, secondo le modalità delle elezioni dei consigli di classe (OM 215 del 15/07/97, art. 22).

Nel caso che gli eventuali ricorsi all'organo di garanzia di Istituto abbiano esito negativo il provvedimento disciplinare diventa esecutivo. Lo studente che si rifiutasse di adempiervi non è ammesso alle lezioni.

Art. 28 – Nell'ambiente della scuola è vietato detenere telefoni cellulari. Questi dovranno essere riposti spenti all'interno della propria borsa.

In caso di contravvenzione si procederà al ritiro del telefono previa consegna allo studente della SIM. Il telefono verrà restituito ai genitori. A seconda delle circostanze potranno essere irrogati anche provvedimenti disciplinari che scatteranno automaticamente in caso di mancata consegna del telefono stesso.

In caso di riprese video-fotografiche o di registrazioni audio acquisite all'interno della scuola senza autorizzazione degli interessati e diffuse su qualsiasi piattaforma e con qualsiasi mezzo si procederà alla denuncia alla polizia postale.

Come previsto dalla nota ministeriale n. 30 del 15/03/2007 in caso di estrema e documentata necessità lo studente potrà concordare con l'insegnante l'utilizzo del telefono cellulare. L'insegnante è tenuto in ogni caso a segnalare il fatto sul registro elettronico. Il Consiglio di Classe valuterà poi se e come autorizzare l'utilizzo in caso di reiterazione della richiesta.

Durante le ore di lezione l'uso del cellulare in classe non è consentito ai docenti che si porranno come esempio dei propri studenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Viale della Resistenza, 11 - 26845 Codogno (LO) - C.F.82502220153

Tel. 0377 34997 - 430143 Fax 430764

e- mail: dirigente@iiscodogno.it sito internet: www.iiscodogno.it

Posta elettronica certificata: dirigente@pec.iiscodogno.it

IPSIA "G. Ambrosoli" - I.P.A.A. "E. Merli" - I.T.C.G. "P. Calamandrei"

Art. 29 – Ogni atto vandalico di cui non sarà possibile individuare il responsabile verrà attribuito alla classe o alle classi che hanno usufruito del materiale o del locale nel periodo in cui si è verificato il danno. A fine anno le famiglie degli studenti saranno chiamate a rifondere la rispettiva quota di risarcimento del danno mediante versamento su bollettino postale intestato alla scuola.

Art. 30 – In caso di furto o danneggiamento di beni tra studenti, l'Istituzione scolastica non potrà in alcun modo essere chiamata a risarcire il danno.

Art. 31 – Come da disposizioni di legge, è vietato fumare nei locali della scuola e anche nelle aree esterne di pertinenza della scuola stessa. Il divieto si applica anche durante gli intervalli e le pause. Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma.

Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00.

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Eventuali infrazioni rilevate dovranno essere immediatamente comunicate ai collaboratori di sede in qualità di preposti all'applicazione del divieto.

Tutto il personale è tenuto al controllo sul divieto di fumo. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione delle presenti disposizioni, non le fanno rispettare sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200 a € 2.000. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare.